DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000)
SULL'INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ
ED INCOMPATIBILITÀ DI CUI AL D. LGS. N.39/2013

Il/La sottoscritto/a TONELLOTTO LUCA nato/a BASSANO D.G.
il 12/03/1980 nella sua qualità di REVISORE LEGALE DEI CONTI

consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali, relative a dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art.20, comma 5, del D.lgs. n.39/2013, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità (definizione alla nota al testo nr.1) e di incompatibilità di incarichi (definizione alla nota al testo nr.2), ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n.39/2013 e, in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità (barrare il quadrato nel caso ricorrente):

- ☒ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la pubblica amministrazione previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale (art.3 del D.lgs. n.39/2013) (vedi nota al testo nr.3);
- ☒ di non aver svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati (vedi nota al testo nr.4) da SIS srl (art.4, comma 1 del D.lgs. n.39/2013);
- ☐ di non aver, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da SIS srl (art.4, comma 1 del D.lgs. n.39/2013);
- ☒ di non aver ricoperto nell'anno precedente uno degli incarichi di componente di organi politici di livello regionale e locale previsti dall'art.7, comma 2 del D.lgs. n.39/2013;

e, ai fini delle cause di incompatibilità (barrare il quadrato nel caso ricorrente):

- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 del D.lgs. n.39/2013: "*Incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati* (vedi nota al testo nr.5) *nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali*";
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11, del D.lgs. n.39/2013: "*Incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*";
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.12 del D.lgs. n.39/2013; "*Incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali*";
- ☒ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.13 del D.lgs. n.39/2013: "*Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali*";

OPPURE DICHIARA

☒ di avere ricevuto i seguenti incarichi e rivestito le seguenti cariche (vanno elencati sia gli incarichi e le cariche ancora in corso sia quelli cessati con indicazione della data di nomina e/o conferimento e della data di scadenza e/o cessazione):

Carica / incarico ricoperto
REVISORE LEGALE DEI CONTI PER I BILANCI 2020, 2021, 2022

e di impegnarsi a rimuovere le eventuali situazioni di incompatibilità, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.19 del D.lgs. n.39/2013, entro il termine di 15 giorni dalla contestazione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

☐ di avere ricevuto le seguenti condanne penali (anche a seguito di patteggiamento) per reati contro la pubblica amministrazione:

_____

_____

DICHIARA INFINE

☒ di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione (art.20, comma 2 del D.lgs. n.39/2013) ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva;

☒ di essere informato e dà il proprio consenso al trattamento dei dati forniti con la presente dichiarazione per le finalità di cui al D.lgs. n.39/2013, ai sensi del D.lgs. n.196/2003.

Luogo e data SASSARI D.G. 10/05/2023

Firma dell'interessato

NOTE AL TESTO

1) Definizione di «inconferibilità» (art.1, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n.39/2013: "*la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico*".

2) Definizione di «incompatibilità» (art.1, comma 2, lettera h) del D.Lgs. n.39/2013: "*l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico*".

3) Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte.

4) Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett.d) del D.Lgs. n.39/2013, per «enti di diritto privato regolati o finanziati» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, nei confronti dei quali l'amministrazione che conferisce l'incarico: 1) svolga funzioni di regolazione dell'attività principale che comportino, anche attraverso il rilascio di autorizzazioni o concessioni, l'esercizio continuativo di poteri di vigilanza, di controllo o di certificazione; 2) abbia una partecipazione minoritaria nel capitale; 3) finanzi le attività attraverso rapporti convenzionali, quali contratti pubblici, contratti di servizio pubblico e di concessione di beni pubblici.

5) Secondo la definizione riportata nell'art.1, comma 2 lett.c) del D.Lgs. n.39/2013, per «enti di diritto privato in controllo pubblico» si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.